

# COSTUME & SOCIETÀ

E-mail cultura@altoadige.it • Telefono 0471.904111 • Fax 0471.904295 • Abbonamenti 0471.081120 • Pubblicità 0471.307900

## Massarini: «Vi racconto i Beatles»

**Lo spettacolo.** "The Magical Mystery Story" arriva sul palco del Teatro Cristallo venerdì 27 ottobre alle ore 21 «I Beatles hanno creato una musica immortale, hanno dato il via a tutto, hanno aperto le porte a tutti gli altri»

DANIELA MIMMI

**BOLZANO.** C'erano una volta i Beatles. E ci sono ancora. Almeno così pare. Film, dischi, cover, trasmissioni, reportage. Il loro mondo è quanto mai vivo e vivace. Sì, i Beatles in un modo o nell'altro ci sono ancora. E infatti i Beatbox portano ancora in giro per l'Europa le hit del "complesso" di Liverpool. Il 27 ottobre il loro The Magical Mystery Story arriva a Bolzano, al Teatro Cristallo alle ore 21, per la rassegna Racconti di musica curata dal Circolo l'Obiettivo. A suonare la musica dei Beatles ci sono Marco Breglia, Filippo Caretti, Michele Caputo e Federico Franchi che hanno la stessa età dei Beatles allora, a raccontarci c'è Carlo Massarini, giornalista e conduttore radiofonico e televisivo. Il resto della magia è creata dalla strumentazione, originale e identica a quella usata dai Beatles nei loro storici concerti e per incidere gli album, gli abiti e il trucco, tanto che i vestiti di scena sono stati confezionati su misura per la band, dalla stessa sartoria inglese che creò quelli dei Fab Four per la tournée americana. Abbiamo chiesto a Carlo Massarini di presentarci lo spettacolo. «Il valore aggiunto di questo spettacolo che i Beatbox suonano canzoni che i Beatles non hanno mai suonato dal vivo, come quelle di Sergeant Pepper o Magica Mystery, perché nel 1966 hanno smesso di fare concerti dal vivo, hanno finito il "rito tribale", come diceva John Lennon. Hanno fatto solo quello sulla terrazza della Apple Records nel '69. Io racconto

i Beatles tra una parte e l'altra dello spettacolo. Non la loro biografia, quella la conoscono tutti. Cose un po' particolari che non tutti sanno. Insomma, ho studiato!».

### Ad esempio?

Ad esempio che Paul McCartney, contrariamente agli altri che si erano ritirati in campagna, viveva vicino a Abbey Road ed era molto mondano. Frequentava mostre, gallerie, voleva conoscere la pop art, la cultura della "swinging London". Fu McCartney a presentare Yoko Ono a John Lennon alla galleria Indica. Era onnivoro: teatro, cinema, musica, voleva vedere e sentire tutto. "Non voglio che nessuno ne sappia più di me su un argomento che mi interessa", diceva.

### Come mai ancora i Beatles?

Beatles forever! Hanno creato una musica immortale, hanno dato il via a tutto, hanno aperto le porte a tutti gli altri. Hanno suonato di tutto, dal rock alle ballate, dalla musica indiana al blues, hanno inciso il primo concept album, Sergeant Pepper. Inoltre hanno avuto un ruolo importante nella cultura giovanile di allora. Prima di loro, era tutto in bianco e nero. Hanno dato una scarica elettrica in tutto il mondo, Russia compresa dove erano proibiti. Tutto questo in soli 7 anni e mezzo.

### Il suo rapporto personale con i Beatles?

Purtroppo non li ho mai conosciuti né intervistati. Anche perché quando hanno smesso



• Carlo Massarini, giornalista e conduttore radiofonico e televisivo

di suonare io avevo 14 anni.

### Sentendoli adesso cosa ne pensa dei Beatles?

C'erano le premesse perché succedesse tutto, già all'inizio c'era un nucleo creativo incredibile. Erano perfetti: due grandi compositori, un grande chitarrista che era anche un grande compositore e un batterista simpatico. I primi pezzi erano decisamente beat, molto basic, ma poi hanno cominciato a sperimentare. Strawberry Fields Forever ci sembra vecchia perché l'abbiamo sentita un milione di volte, ma è attualissima. Certo, alcuni brani sembrano un po' agé, non c'era l'attenzione



• A suonare sul palco ci sono i Beatbox

ne al suono che c'è adesso.

### Chi oltre ai Beatles resterà nella storia della musica e sarà ricordato anche tra 40, 50 anni?

Tutti. Dai Pink Floyd ai Genesis a tutti gli altri. Quella ormai è la nostra musica classica.

### Le piace la musica di oggi? Cosa resterà nel futuro?

C'è un gap generazionale. Ai ragazzi più grandi piace la musica che ascoltavamo noi, i più giovani ascoltano tutt'altro. Ma francamente non so cosa di questo resterà nel futuro. È cambiato il modo di fruire della musica, sono spariti gli album e sono tornati i 45 giri che si sentono nelle play list delle vari piattaforme. Secondo me per durare nel tempo ci vogliono due cose: una bella melodia e un buon rapporto con il pubblico. È il caso di Vasco Rossi.

### Com'è cambiato l'ambiente musicale da allora? Ad esempio i rapporti delle star con i giornalisti o con i fan...

È cambiato il mondo. Negli anni '70 la musica era un'avventura, era tutto disordinato, improvvisato. Oggi gli artisti sono protetti, inavvicinabili. Il cambiamento più grande è stato il passaggio della musica da arte a business. Una volta era tutto più bello e divertente.

### La musica italiana come sta?

È uguale in tutto il mondo. Elisa potrebbe essere a New York o Los Angeles e non cambierebbe niente. In tutto il mondo si sente la stessa musica pop omogeneizzata, standardizzata, realizzata in studio con l'elettronica. C'è la dittatura della musica pop!

### E il rock come sta?

Bisogna chiedere ai Maneskin! È una entità indefinibile, il rock e il pop non si distinguono più. C'è meno sperimentazione, meno cultura, più e troppa attenzione ai soldi e alle classifiche. Non si può fare musica solo per il successo!

## La voce e le sue sfumature Doppia Clinic con MusicaBlu

**Musica.** Tra sabato e domenica con Paola Folli, Eleonora Bruni e Erika Biavati

**BOLZANO.** Doppio seminario in musica. Sabato 28 e domenica 29 ottobre si terranno due Clinic gratuite destinate a tutte le giovani voci che vorranno addentrarsi in nuovi territori espressivi. Il luogo è il BluSpace di MusicaBlu in via Sorrento 12A.

La prima Clinic sarà tenuta da Paola Folli, sabato pomeriggio dalle 13.30 alle 17.30. Per chi non la conoscesse, Paola Folli ha collaborato come corista con alcuni dei più grandi artisti pop: Mina, Gloria Gaynor, Renato Zero, Vasco Rossi, Biagio Antonacci, Eros Ramazzotti, Fiorello, 883, Celentano, Jovanotti, Spagna, Concato, Bocelli, Elio e Le storie tese e molti altri. Collabora co-



• Paola Folli attesa sabato pomeriggio in via Sorrento

stantemente anche con molti musicisti Jazz fra cui Riccardo Fioravanti, Michael Rosen. Assieme agli Articollo 31 realizza "Domani", colonna sonora dell'estate 1996, e grazie ad Hercules di Disney vince un premio per il miglior doppiaggio mondiale. La sua Clinic si intitola: "Le strade della Voce

- Il mestiere del cantante tra studio di registrazione, palchi, cinema e produzioni televisive". Un incontro per capire come si affronta il palco, come si superano le ansie da live e tante altre domande troveranno risposte importanti.

Domenica mattina, dalle 9 alle 13, sarà invece la volta del-

la Clinic con Eleonora Bruni e Erika Biavati. "Ali e abissi" sarà il titolo. Una Clinic sulla vocalità estrema, dal "sovraglottico" al "registro di fischio".

Si tratta delle due massime esperte italiane per la vocalità estrema. Presenteranno le specificità esecutive di queste specialità vocali. Dai suoni "sporchi" ai massimi acuti.

Erika Biavati è cantante, cantautrice, insegnante di Canto, Vocal Coach e ha pubblicato il libro "Mix e belting emissioni a confronto".

Eleonora Bruni è cantante, insegnante di canto e tecnica vocale, Vocal Coach, esperta in Vocologia artistica, didattica per la vocalità estrema e la vocalità estesa, ricercatrice.

Cantanti, insegnanti, attori, logopedisti e curiosi della voce in tutte le sue forme, accorrete!

Anche queste due iniziative sono realizzate da MusicaBlu con il contributo di Provincia - Ufficio Politiche giovanili e Comune di Bolzano - Ufficio Famiglia Donna Gioventù e Promozione sociale.

Per tutti gli interessati e per prenotarsi agli appuntamenti: 3891822038.



## Orche e squali al Museo di Scienze

• Giovedì 26, alle ore 18, il Museo di Scienze Naturali ospita la conferenza "Orche e squali bianchi" tenuta dal ricercatore Alessandro De Madalena. Ingresso gratuito. Consigliata la prenotazione: app.no-q.info/naturmuseum-sudtiro/Calendar#/event/409314.

**CI FACCIAMO COMPAGNIA**

radiodolomiti.com

**RADIO Dolomiti**

**OGGI ALLE ORE 22.00, IL SUONO DELLE PAGINE A CURA DI MARIO CAGOL «IL TRENINO NELLA GRANDE GUERRA» DI LUIGI SARDI**